

Appello de su Sotziu Limba Sarda

Parlare in sardo in Consiglio Regionale

L'associazione Sotziu Limba Sarda, specializzata nella valorizzazione e difesa dell'idioma isolano, ha lanciato un appello al neo presidente della Giunta Regionale Renato Soru, e a tutti i consiglieri regionali, per promuovere l'utilizzo del sardo quale lingua veicolare e ufficiale nei lavori del Consiglio. Il direttivo del sodalizio identitario, che ha la sede regionale a Cagliari ma conta tra i suoi iscritti residenti delle quattro province sarde, si rivolge con una lettera aperta al neo governatore e ai consiglieri regionali con un appello che li invita a non dimenticare, come spesso si è fatto in passato, l'uso della lingua isolana nel Parlamento Sardo. <A nome dell'associazione culturale che presiediamo –scrivono i componenti del direttivo in un testo rigorosamente bilingue- impegnata a favore della valorizzazione della lingua e dell'identità del popolo sardo, ad inizio di una importante legislatura, auguriamo di compiere un buon lavoro nell'esclusivo interesse del popolo sardo. Ricordiamo inoltre – prosegue la lettera - che già dal 1999, in forza della Legge n. 482, la lingua sarda è entrata nel ristretto novero delle minoranze linguistiche storiche in attuazione dell'articolo 6 della Costituzione ed in armonia con i principi generali stabiliti dagli organismi europei ed internazionali. I sardi aspettano cambiamenti e segnali di discontinuità da questa legislatura. Quale discontinuità è più significativa che utilizzare finalmente la lingua dell'identità del popolo sardo nella sua sede istituzionale più importante? Cio posto, onorevole presidente e onorevoli consiglieri regionali, vi invitiamo ad utilizzare la lingua sarda negli interventi in aula in questa nuova legislatura. Nella campagna elettorale che si è appena conclusa – conclude la lettera de su Sotziu Limba Sarda - il tema dell'identità è stato proposto spesso. Noi riteniamo che non ci può essere identità senza tutela della lingua. Inoltre, l'uso di una qualsiasi varietà del sardo in sedi autorevoli come il Parlamento Sardo può sicuramente aiutare i cittadini a capire meglio la necessità di non lasciar morire la nostra lingua. Nei mesi scorsi, il sodalizio, fondato quattro anni fa, si era già prodigato per un miglioramento del testo della Carta Europea delle Lingue con un intervento presso i senatori sardi. Sotziu Limba Sarda è inoltre tra i promotori del progetto di politica linguistica noto come “Limba de Mesania”, integrativo, se non alternativo, a quello della famosa Limba Sarda Unificada proposto dall'assessore Onida tre anni fa.

Cagliari, 13 luglio 2004

Il direttivo de Su Sotziu Limba Sarda:

Antonello Carai

- Giuseppe Corongiu
- Roberto Tola
- Giuseppe Molinu
- Michele Ladu
- Simona Corongiu
- Maurizio Marras
- Debora Steri
- Daniela Sanna
- Efisio Mereu

per informazioni telefonare 340 5506586